

# Incontri



# Incontri

UNIONE ITALIANA -  
COMUNITA' DEGLI  
ITALIANI  
DI ZAGABRIA

## INCONTRI

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria  
Anno 2014/ Numero 9.  
Esce a aprile ed ottobre.

## REDATTORE

Marijan Pavić

## VICE REDATTORI

Daniela Dapas

## AUTORI

Daniela Dapas  
Marijan Pavić  
Jasminka Šturlić  
Marieta di Gallo  
Anamarija Pulić Hlušička

## CORRETTORI

Maja Salapić  
Elvio Dapas

## TRADUTTORI

Jasminka Šturlić

## DESIGN E GRAFICA

Dunja Cipriš

## EDITORE

Comunità degli Italiani di Zagabria  
Palinovečka 19, 10000 Zagreb  
web: unija.italianiazagabria.com  
E-pošta: talijanskaunijazagreb@gmail.com  
Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807



## INTRODUZIONE

Benché siamo ormai nel nuovo anno, vale la pena volgere uno sguardo all'anno passato, che è stato un anno pieno di iniziative interessanti. Anzi, ce ne sono state tante che è impossibile elencarle tutte nelle poche righe riservate all'introduzione. Quindi vi invito a leggere un riassunto di Daniela delle attività svolte nell'anno scorso, delle località

che abbiamo visitato e degli eventi che abbiamo seguito. È da invidiare il numero sempre crescente delle attività nelle quali la Comunità degli Italiani partecipa con grande soddisfazione nostra e dei nostri partner.

La nostra presidente ha intervistato la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, la dott.ssa Maria Sica, che ha risposto alle domande sulle città dove ha vissuto e sulle esperienze che aveva avuto prima di venire a Zagabria, su come vede i progetti per l'anno corrente e quelli a lungo termine sui quali l'Istituto sta lavorando intensamente.

In questo numero Marieta ci porta in un altro posto bellissimo, le famose Cinque Terre nell'Italia nord-occidentale, sulla costa ligure. Scoprite insieme a noi i segreti e le bellezze di questo paesaggio pittoresco e che probabilmente sarà la meta del nostro prossimo viaggio.

Jasminka ci porta nella storia con Donato Bramante, un artista versatile che influenzò notevolmente l'arte rinascimentale in Italia. Leggete nell'interessante articolo come secoli dopo l'Europa lo ripagherà.

Anamarija ha provveduto a non rimanere a digiuno leggendo il nuovo numero di Incontri. Lei ci presenterà un dolce di origini italiane che è apprezzato in molte regioni croate nel periodo di carnevale, i cenci.

Nell'autunno scorso abbiamo visitato la Sicilia e qui io vi porto alla scoperta di un'altra storia di questa bell'isola che costituisce l'estrema punta meridionale dell'Italia. Avete sicuramente sentito parlare della leggendaria Targa Florio, la corsa che ebbe un ruolo importante nella promozione di quella regione apparentemente povera e del suo popolo fiero e che è passata nella storia dell'isola.

**Marijan Pavić**  
Redattore

# info

La comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere – Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Vrbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjački put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail talijanskaunijazagreb@gmail.com o al cellulare 091/ 3874 355.

Organizziamo le seguenti attività:

### CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
- Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1000 kuna

### GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su'
- per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1 000 kune all'anno o 30 kune per singolo incontro

### GIOCHI DI CARTE

#### BRISCOLA E TRESSETTE

- per tutti i soci gratuito
- necessario prenotare il posto via e-mail talijanskaunijazagreb@gmail.com

### BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali quotidiani in italiano in consultazione: La voce del popolo (Edit), Il Piccolo (di Trieste) e Panorama (Edit)



### ORARIO

09:00 17:00

(lunedì e mercoledì alle 20)

o con preavviso

al numero di telefono 01/3874 355

web: unija.italianiazagabria.com

e-mail: talijanskaunijazagreb.com

INDIRIZZO: Palinovečka 19

# La nostra realta' italiana

L'anno scorso è stato importante per la Comunità degli italiani per molteplici motivi: essendo diventata la Croazia membro della famiglia europea, siamo più vicini al nostro paese; abbiamo stabilito nuovi rapporti ricchi con le istituzioni italiane in Croazia; abbiamo avviato numerosi progetti e fatto nuove conoscenze con altre comunità in Croazia. Il numero dei nuovi soci sta crescendo, sia soci di minoranza, sia soci simpatizzanti, e i loro elogi e il loro supporto sono il nostro premio più grande, per cui iniziamo l'anno nuovo con nuove attività interessanti.

Dando un'occhiata all'anno scorso menzioneremo solo alcune delle numerose attività della Comunità. All'inizio dell'anno abbiamo avviato una serie di progetti in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria, l'Ambasciata d'Italia a Zagabria e con l'Università Popolare di Trieste, di cui quello più importante è stata la mostra "Imago Trieste" che raccontava Trieste attraverso le grafiche tratte dalla collezione di Stelio e Tity Davia. In aprile in collaborazione con il club dei modellini auto David Schwarz è stata organizzata un'esposizione delle automobili italiane in miniatura.

Non è mancata una serata poetica, dove abbiamo di nuovo goduto le bellissime poesie di Sanja Andričević Pintarić, raccolte per quell'occasione sotto il titolo "Dall'altra parte dello specchio". Siamo rimasti entusiasti delle due conferenze sulla Sicilia tenute dalla prof.ssa Jasminka Šturlić, dove abbiamo conosciuto i più famosi personaggi siciliani, la storia dell'isola, le sue città, e nell'ultima conferenza abbiamo imparato qualcosa sulla mafia e abbiamo assaggiato l'ottima pasta alla norma. In collaborazione con la Comunità degli



**Foto di gruppo durante il viaggio in Sicilia con sullo sfondo il panorama di Palermo**

italiani di Kutina si è tenuta una conferenza su Lonjsko polje, le cui bellezze e la natura intatta ci hanno lasciato senza fiato. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura abbiamo ospitato la rinomata docente Fulvia Conter del Conservatorio di Brescia, che ha tenuto una conferenza su Giuseppe Verdi e la sua epoca in occasione del 200° anniversario dalla sua nascita.

In febbraio abbiamo fatto un viaggio al carnevale di Venezia e in aprile abbiamo visitato le Comunità degli italiani di Momiano e Cittanova, dove abbiamo trascorso del tempo in compagnia di Giovanni Cernogoraz. In settembre abbiamo visitato la Sicilia orientale: Palermo, Catania, Monreale, Taormina, Siracusa, Cefalù, abbiamo goduto le bellezze dell'Etna, la gastronomia e l'atmosfera irripetibile della più grande isola e regione italiana.

In novembre ci hanno visitato i soci della



**Conferenza all'Istituto Italiano di Cultura in occasione del 200° anniversario dalla nascita di Giuseppe Verdi**

Comunità degli italiani di Veglia. Abbiamo passato una bellissima giornata nella capitale: abbiamo visitato la città vecchia con la guida per la città di Zagabria Martina Cernogoraz e abbiamo assaggiato le specialità zagabresi. Ci siamo pure incontrati con le comunità continentali, quella di Lipik e Kutina rispettivamente, e abbiamo visitato una comunità in Slovenia, CAN Isole, che ci ha offerto un'accoglienza pettivamente in marzo alla festa in occasione del sesto anniversario della Comunità e in ottobre alla proiezione del documentario "Vedo rosso" di Sabrina Benussi.

Come al solito ci incontravamo nella cantina Basement, giocavamo a carte, siamo saliti sullo Sljeme, e per chiudere l'anno con lo spirito di



**Esposizione delle automobili italiane in miniatura**

Natale, oltre al banchetto e il laboratorio per i bambini, abbiamo svolto un'azione umanitaria per la Casa per i bambini della Caritas in Trešnjevka e abbiamo rallegrato i più piccoli e gli adolescenti con giocattoli e altri prodotti. I soci della nostra Comunità hanno dimostrato di avere un grande cuore e gliene siamo grati!

**A cura di Daniela Dapas**

# Intervista alla direttrice dell' Istituto Italiano di Cultura di Zagabria Maria Sica



Direttrice dell'Istituto Italiano di  
Cultura di Zagabria Maria Sica

## Puo' raccontarci un po' di Lei?

Sono nata a Napoli ma vivo all'estero da molti anni. Per motivi di famiglia e di lavoro sono stata a lungo in Giappone e poi in Russia. Ho fatto studi classici ma mi sono dedicata molto anche all'arte moderna e contemporanea. Un'anima divisa in due, come il mio segno zodiacale che è quello dei Gemelli.

## Che giudizio si sente di dare su Zagabria e la Croazia?

Adoro Zagabria e questo Paese. Fino ad oggi ho visitato luoghi bellissimi e conosciuto persone che si sono mostrate subito disponibili e collaborative. mi piace questa città piena di storia, di musei, di splendidi palazzi, di verde e di mille caffè...

## Dove ha svolto la funzione di direttrice di IIC ed un confronto con IIC di Zagabria?

Prima di Zagabria ho lavorato all'Istituto di Cultura di Mosca. Un'esperienza impegnativa e importante, ma le assicuro che anche Zagabria è una sfida molto stimolante. Intorno all'Istituto si muovono energie creative e ci sono tante aspettative verso l'offerta culturale del nostro Paese.

## Come vede la collaborazione tra la ciz e I iic?

Il rapporto con la Comunità è estremamente positivo, sin dal mio arrivo ho trovato disponibilità, dinamismo e simpatia. Credo che potremo condividere progetti e collaborare in maniera proficua rendendo più significativa e più intensa la promozione della cultura italiana.

## Quali sono I progetti per il 2014 che I istituto presen-

## tera al pubblico?

Abbiamo in cantiere molte cose. Quest'anno ci sono due appuntamenti importanti: da un lato le celebrazioni legate al centenario dell'inizio della Grande Guerra e poi, a partire da luglio, il semestre europeo di presidenza italiana. Avremo mostre di arte antica e contemporanea, il grande cinema con i film italiani dell'ultima Mostra del cinema di Venezia, l'Italia sarà ospite d'onore al festival di musica barocca di Varadzin e poi eventi distribuiti sul territorio croato: musica e teatro a Dubrovnik, arti visive a Zara, fotografia a Osijek, ma stiamo lavorando a manifestazioni anche a Spalato, Rovigno, Pola. Insomma, ci aspetta un anno a ritmo sostenuto ma la squadra dell'Istituto è davvero forte.

## Quali sono I progetti dell iic a lungo termine e come collabora con gli enti italiani in croazia?

Il progetto di massima è quello di riuscire a presentare le testimonianze storiche di un grande passato coniugandole a personaggi, fenomeni, aspetti di una contemporaneità estremamente viva e di grande qualità, dimostrando così l'evoluzione di un Paese che non smette di produrre, creare e proporre il suo mondo e il suo personalissimo stile di vita. Per fare questo è indispensabile lavorare di concerto con la rete di enti e istituzioni sia locali che italiane di stanza in Croazia, e devo dire che fino ad oggi ho riscontrato solo interesse e fattiva volontà di collaborazione attraverso la condivisione di obiettivi e l'elaborazione di strategie d'azione comuni.

A cura di Daniela Dapas



# 500° ANNIVERSARIO di Bramante



Canonica di Sant'Ambrogio (Milano)

Donato d'Angelo di Pascuccio, più conosciuto come Bramante, nacque a Fermignano nel 1444 e morì a Roma nel 1514. Bramante fu architetto, pittore, teorico dell'architettura, poeta e musicista. La sua formazione artistica e attività giovanile non sono documentate, per cui alcune opere di quel periodo gli vennero attribuite con poca certezza. È, però, con ogni probabilità che trascorse questo periodo a Urbino, dove imparò la tecnica della prospettiva che avrebbe applicato a Milano nella sua carriera di pittore e architetto.

Al periodo lombardo (dal 1477 al 1499) risale il disegno dell'interno di una chiesa inciso nel 1481 da Bernardo Prevedari, gli affreschi frammentari rappresentanti Eracito e Democrito e Uomini d'arme, il disegno per il chiostro della canonica di Sant'Ambrogio, ecc. Nei suoi progetti di quel periodo si possono rintracciare riferimenti alla teoria dell'architettura di Vitruvio, all'inventore della prospettiva lineare centrica – Brunelleschi, da cui riprese anche l'elaborazione dei canoni classici e anche di Leonardo da Vinci, che fu presente a Milano allo stesso tempo. Però Bramante esercitò una grande influenza e autorità sulla cultura dell'epoca grazie al suo senso della monumentalità



Tempietto di San Pietro in Montorio (Roma)

realizzata attraverso la ritmica e unitaria articolazione delle masse architettoniche e alla raffinata sensibilità per i valori coloristici e atmosferici.

Nel 1499 Bramante si trasferì a Roma, dove già nelle sue prime opere dimostrò uno stile più severo e privo di decorazione. Tra le sue opere romane spiccano il chiostro di Santa Maria della Pace, il Tempietto di San Pietro in Montorio, il progetto per la nuova Basilica di San Pietro, ecc. Nell'anno 2014 ricorderemo il 570° anniversario dalla nascita e il 500° anniversario dalla morte di una delle maggiori personalità artistiche del Rinascimento italiano. Per l'occasione San Marino emetterà una moneta commemorativa da 2 euro.

A cura di Jasminka Šturlić

# Chiacchiere, cenci, frappe, bugie...

# Ingredienti per 4 persone

Chi non conosce questo dolce tipico del periodo di Carnevale? - tanto comune in tutta Italia che nelle diverse regioni italiane prende dei diversi nomi che derivano dalla tradizione antichissima romana: dolce fatto di farina di mais e fritto nel grasso di maiale, poi condito con il miele. Secondo una tradizione antica romana i cenci venivano preparati intorno al '500 a.C. quando a Roma si celebravano le feste delle divinità del vino. In questo periodo, nel mese di marzo, si bevevano fiumi di vino addizionato di miele e di spezie e si friggevano profumate frittelle di frumento.

Un'altra tradizione narra che le chiacchiere o cenci risalgono all'antichissima preparazione delle -frictilia- e che nell'antica Roma venivano cucinati dalle donne in onore delle divinità protettrici della fecondità campestre delle donne. La preparazione avveniva durante il periodo del carnevale e così questi dolci venivano prodotti di grande quantità poiché dovevano durare per un lungo periodo di tempo. Da questa necessità è nato il dolce che è nello stesso tempo un cibo nutriente, veloce e facile da realizzare. Chiacchiere sono un dolce poco lievitato, ma molto friabile e croccante che tradizionalmente vengono fritte e poi cosparsi di zucchero a velo. Sono le preparazioni tipiche del periodo del carnevale che vengono chiamate con i nomi diversi a seconda delle regioni di provenienza: chiacchiere e lattughe in Lombardia, cenci e donzelle in Toscana, frappe nel Lazio, frappe o lasagne in Emilia, crostoli in Trentino, galani o gale in Veneto, bugie o rosoni in Piemonte, pampuglie nelle Puglie, lingue d'anocra a Napoli e in Campania.

I cenci o le chiacchiere hanno la forma di una striscia o se formate con un nodo possono anche risultare in forma di un fiocco, come sono invece chiamate a Rimini-fiocchetti.

Oggigiorno si mangiano nel periodo di Carnevale con altri dolci tipici carnevaleschi - frittelle, arancini, krapfen o ciambelle... Questi dolci amati tanto in Italia come anche in tutta l'Europa accompagnano di solito le sfilate di carri e di maschere nei giorni che precedono il Mercoledì delle Ceneri

con il quale si chiude il periodo di mangiare di grasso, almeno abbondantemente, e comincia il digiuno della Quaresima.

A cura di Anamarija P. Hlušička



Cenci – un dolce tradizionale



Fiocchi con zucchero a velo

- 500 g di farina
- 150 g di zucchero
- 3 uova
- 60 g di burro
- 1/2 bustina di "Pan degli angeli"
- 1 limone grattugiato
- q.b. zucchero a velo
- vino bianco secco o marsala
- olio per friggere

## Preparazione

- Disporre la farina a fontana, mettere lo zucchero e il lievito tutto intorno alla farina.
- Nel mezzo rompere le uova, lavorare un po' con la forchetta, aggiungere il burro. Prima di impastare aggiungere del vino o del marsala.
- Lavorare bene con le mani ed al termine incorporare il limone grattugiato.
- Impastare bene, farlo riposare per 10 minuti.
- Nel frattempo predisporre una padella con dell'olio caldo.
- Stendere l'impasto, ricavare una sfoglia non troppo sottile.
- Con l'aiuto di una rotellina (come quella per i ravioli) fare delle strisce lunghe e arrotolate con le mani, ricavando così delle chiacchiere.
- Una volta che l'olio è caldo immergere la chiacchiera, cuocere finché non raggiunge un colorito chiaro.
- Scolare su fogli di carta assorbenti e spolverare di zucchero a velo.

# Le Cinque Terre

*una bellezza da non perdere*

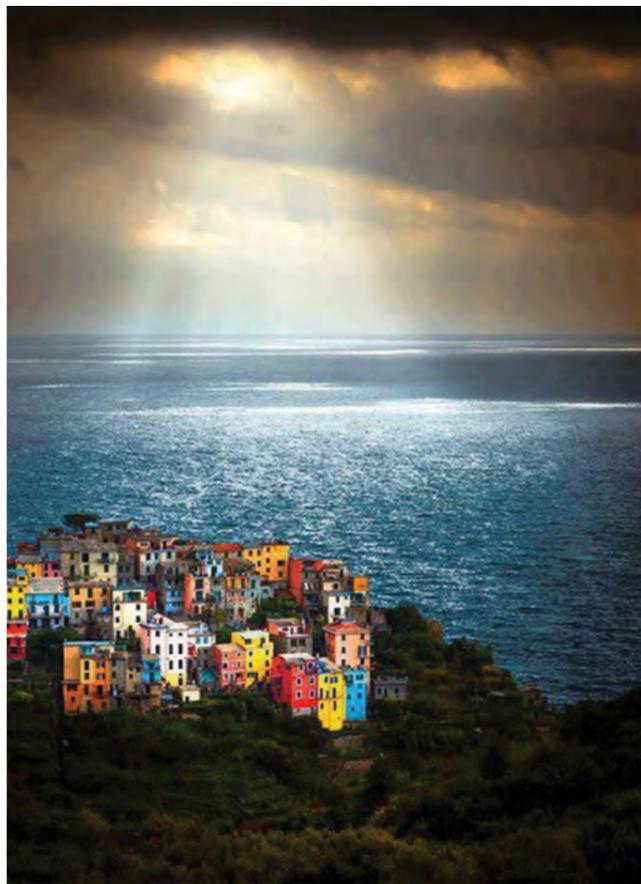
Le Cinque Terre sono una delle aree mediterranee naturali più incontaminate della Liguria e della costa Tirrena. Riomaggiore, Corniglia, Manarola, Vernazza e Monterosso sono i cinque paesi che formano le Cinque Terre. Sospesi tra mare e terra sono un regno della natura e dei profumi selvaggi, conservatosi com'era in passato. Le Cinque Terre sono un Parco Nazionale e dal 1997 Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco.

Riomaggiore è la più orientale delle Cinque Terre, primo borgo che s'incontra arrivando da La Spezia, situato nella stretta valle del torrente Rivus Maior (Rio Maggiore), dal quale il borgo prende il nome. Il nucleo originario risale all'VIII secolo, fondato da un gruppo di profughi greci in fuga dalla persecuzione iconoclasta

di Leone III l'Isaurico. Le abitazioni, tinteggiate con i tipici colori liguri, seguono lo schema delle case-torri, sviluppate in altezza su tre o quattro piani, legate una alle altre in schiere parallele. Nella parte alta si trova la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, costruita nel 1340 per ordine del vescovo di Luni. L'oratorio dei Disciplinati è del XVI secolo, mentre dalla parte opposta in posizione elevata vi sono i resti del castello del XV-XVI secolo.

Manarola ha origini molto antiche, fondata dagli abitanti dell'insediamento, forse romano, di Volastra. Il suo nome deriva dal latino "Manium arula" che significa "piccolo tempio dedicato ai Mani", ma le informazioni storiche finiscono qui per mancanza di fonti precise. Manarola è formata da case-torri arroccate su uno scosceso promontorio di roccia scura, con il porto racchiuso tra il promontorio e lo sperone dove si trova il cimitero. Il borgo si struttura attorno al corso principale, ora coperto del torrente Groppo. A monte si trova la piazza in cui sono concentrati gli edifici religiosi, tra cui la chiesa di San Lorenzo in stile gotico, l'oratorio dei Disciplinati e la torre campanaria. Fra i cinque borghi è il più piccolo dopo Corniglia.

Corniglia è situata a est del capoluogo comunale di



**Corniglia**



**Manarola**



**Via dell'amore**

Vernazza e di Monterosso, e a ovest di Manarola e Riomaggiore. Le origini risalgono all'epoca romana, come dimostra il nome, da "Gens Cornelia", famiglia romana padrona del luogo. Si differenzia dagli altri paesi delle Cinque Terre perché è l'unico borgo che non si affaccia direttamente sul mare. Si trova su un promontorio roccioso a picco sul mare, alto un centinaio di metri, dal quale si possono ammirare gli altri quattro borghi delle Cinque Terre. Per raggiungere Corniglia è necessario salire una lunga scalinata detta Larda Rina, costituita da 33 rampe con 382 gradini, oppure percorrere la strada che la collega alla stazione ferroviaria. Corniglia ha vocazione agricola ed ha una tipologia urbana simile a quella dei centri rurali dell'entroterra, con case più basse, sopraelevate solo recentemente. La chiesa parrocchiale di San Pietro è una bellissima testimonianza gotico-ligure delle Cinque Terre, edificata nel 1334 sui resti di una cappella dell'XI secolo.

Vernazza fu fondata intorno all'anno Mille. Il suo nome deriva dalla "Gens Vulnetia", antica famiglia romana alla quale appartenevano gli schiavi che, una volta liberati, fondarono il paese. Vernazza è punteggiata da costruzioni difensive, case-torri, il Torrione e il castello dei Doria, simbolo dell'importanza economica avuta nell'antichità e protetta dai Genovesi contro i Saraceni e le invasioni barbariche.

Monterosso al mare è la più occidentale e la più popolosa delle Cinque Terre, ha stupende spiagge, scogliere a picco e acque cristalline. Il paese ha una vocazione prettamente turistica. La torre Aurora, sopra il colle di San Cristoforo, separa il borgo antico

medievale, sviluppatosi lungo le sponde del torrente Branco, ora coperto, da quello moderno e residenziale che si estende lungo la spiaggia. Monterosso Vecchio è dominata dalla mole dei resti del castello obertengo a strapiombo sul mare, le tipiche case-torri attraversate da stretti carruggi. Nella chiesa di San Francesco sono custodite importanti opere tra cui la Crocifissione, da molti attribuita al Van Dyck.

## Che cosa si può fare alle Cinque Terre?

Poiché i paesini sono chiusi al traffico ci si può rilassare, correre sul lungomare, raccogliere conchiglie, mangiare un bel gelato, godere il sole in autunno e in inverno o un bel bagno in tarda primavera-estate, gironzolare per i borghi incantati, fotografare oppure soltanto godersi la bellezza che splende tutto l'anno.

La Via dell'amore è una delle cose da visitare assolutamente. Il percorso turistico che collega Riomaggiore a Manarola rappresenta uno dei sentieri più celebri d'Italia. La Via però ha una sua storia, storia che è legata a filo doppio a quella della ferrovia Genova - La Spezia. Infatti, agli inizi del '900, durante i lavori di ammodernamento della linea ferroviaria si rese necessaria la realizzazione della galleria tra Riomaggiore e Manarola. Quest'opera poteva essere realizzata solo facendo uso delle mine e ciò implicava la creazione di una polveriera lontana dai due centri abitati. Divenne indispensabile scavare due sentieri a picco sul mare, uno da Manarola e uno da Riomaggiore, per raggiungere un luogo sicuro e di non facile accesso. Terminati i lavori ferroviari, la polveriera fu smantellata: rimasero, invece, i due sentieri che la raggiungevano. Immediatamente gli abitanti dei due borghi capirono che si presentava un'occasione da non perdere per collegare, con un percorso breve e veloce, i due centri delle Cinque Terre. L'opera, anche se non facile, fu portata a termine. Durante gli anni novanta la Via dell'Amore è rimasta per lungo tempo chiusa al transito a causa del pericolo di frane dovuto al cedimento dei versanti sovrastanti ed è stata riaperta al pubblico soltanto grazie a massicci lavori di messa in sicurezza. Negli ultimi anni, il Parco Nazionale ha promosso una serie d'interventi finalizzati al miglioramento dell'estetica e della fruibilità.

Secondo Romano Battaglia sulla riva del mare è scritta la storia della vita che si rinnova di continuo, come le onde che cancellano le impronte sulla sabbia oppure vi lasciano nuovi oggetti venuti da chissà dove. Esplorate questo mare che vi aspetta, andatevi incontro, sicuramente troverete qualcosa di nuovo.

**A cura di Marieta Di Gallo**

# Targa Florio



**Ferrari 275 P2 della coppia dei piloti Vaccarella – Bandini nella corsa del 1965**

Sebbene durante un recente viaggio in Sicilia cercassi di trovare almeno una traccia di questa corsa epica e, secondo molti, forse anche il più antico circuito della storia, semplicemente non riuscivo a trovarla. L'itinerario ci ha portato a vedere i dintorni di Palermo e le vicine cittadine costiere che per forza dovrebbero mostrare di serbare la minima reminiscenza di quel noto evento della storia dell'isola stessa, ma anche dell'automobilismo in generale, ma le mie speranze furono deluse. Se il programma del viaggio di tre giorni non fosse stato così denso e se avessimo avuto tempo per addentrarci nell'entroterra verso Cerda, Campofelice o Collesano, comuni ubicate sulle

colline delle Madonie, forse avremmo percorso una delle stradine sulle quali corsero molti tra i più grandi piloti di tutti i tempi nella corsa chiamata Targa Florio. Inoltre, avremmo sicuramente visto anche molte testimonianze, ad esempio vecchie scritte sui palazzi circostanti, indicazioni stradali per la corsa e anche qualche monumento al fondatore di questo famoso evento Vincenzo Florio perché sono sicuro che ce ne sono alcuni, di cui uno anche a Palermo.

Fu ai primi del Novecento che Vincenzo Florio, un ricco appassionato di automobili e lui stesso pilota,



**Vaccarella nell'Alfa 33.3 nel 1971**



**Enzo Ferrari al volante dell'Alfa**

diede inizio a una corsa a Brescia chiamata Coppa Florio, il successore della Coppa Brescia, nata qualche anno prima. Dopo un grande interesse di pubblico e il successo della corsa al nord dell'Italia Vincenzo decise di organizzare una simile gara in Sicilia in omaggio alla sua terra natale.

La prima corsa si tenne nel 1906 in condizioni più adatte ai carri che alle automobili, con rischio di pericolo diretto di imbattersi in animali domestici e selvatici, nonché in briganti locali. Tuttavia, nonostante tutte le avversità, nacque una stella. La corsa consisté in tre giri lungo un tracciato di 277 miglia in totale e il partecipante e fondatore della nota marca automobilistica Vincenzo Lancia organizzò le

scommesse.

Anche se c'erano trenta concorrenti iscritti, lo sciopero dei portuali genovesi fermò il trasporto e quindi ostacolò la partecipazione della maggior parte degli iscritti, per cui solo dieci piloti si presentarono alla partenza della prima corsa a Campofelice. Dopo nove ore e mezza di una serie di incidenti, abbandoni (incluso lo scommettitore della Lancia) e la lotta per la sopravvivenza, la gara vide il suo primo vincitore, Alessandro Cagno nella sua automobile Itala 35/40 HP. Gli anni successivi attirarono più concorrenti e videro nuovi vincitori; la lunghezza del tracciato della corsa veniva modificata e adattata, e nel 1909, quando il terribile terremoto colpì e rase al suolo Messina,



**Jo Siffert con la Porsche 908-3 vincente per le strade della città'**

successivi da Lancia e Maserati, mentre tra i piloti, ad affermarsi furono Achille Varzi, Tazio Nuvolari e Luigi Villorosi, che vinsero due volte ciascuno.

Fino alla metà degli anni Venti la Targa Florio divenne una delle corse più importanti d'Europa. La seconda guerra mondiale non passò neanche qui senza lasciare traccia. Vincenzo Florio fu imprigionato per ordine della Gestapo, e la prima successiva corsa postbellica si tenne solo nel 1948.

Gli anni Cinquanta fecero nascere numerosi famosi nomi sulla scena delle corse automobilistiche, ad esempio Umberto Maglioli, Piero Taruffi, Luigi Musso, Stirling Moss, Juan Manuel Fangio, ma videro anche morti tragiche di numerosi piloti su circuiti in tutto il mondo. La corsa fu inserita tra le gare che attribuivano punti per il campionato mondiale, i bolidi diventavano sempre più veloci e i tracciati sempre meno sicuri. Il fondatore Vincenzo Florio morì alla fine di questo decennio.

Gli anni Sessanta e Settanta furono il periodo d'oro per la Targa, dominati da Ferrari, Alfa Romeo e Porsche, che vinse il maggior numero di coppe in questa corsa, e tra i piloti Bandini, Merzario, Siffert e l'eroe locale e amato insegnante nella scuola vicina Nino Vaccarella, che vinse la Targa tre volte: una volta con la Ferrari e due volte con l'Alfa Romeo.

L'ultima edizione della corsa si svolse nel 1977, il che fu la 57ª edizione in 67 anni ovvero fino ad oggi la corsa su strada con il maggior numero di edizioni al mondo.

**A cura di Marijan Pavić**

solo undici concorrenti si presentarono alla gara. Gli anni dopo la prima guerra mondiale non videro un notevole sviluppo nel settore automobilistico, per cui, a scopo di aumentare la partecipazione alla prima gara dopo la guerra, tenuta nel 1919, Vincenzo Florio annullò alcune regole e permise a tutte le marche di automobili di partecipare, mentre il tracciato della corsa fu notevolmente ridotto. Lo stesso anno tra i partecipanti ci fu anche il giovane Enzo Ferrari.

Le edizioni della corsa tra le due guerre furono dominate da Bugatti e Alfa Romeo, e quelle degli anni



**Le Alfa Tipo 33 sul trasportatore pronte a gara**

# Targa Florio



**Ferrari 275 P2 vozačkog para Vaccarella – Bandini u utrci 1965. godine**

Iako sam za nedavnog izleta na Siciliju pokušavao pronaći barem neki trag ove epske, prema mnogima možda i najstarije kružne utrke ikad vožene, to mi jednostavno nikako nije uspjelo. Put nas je vodio okolicom Palermo i obližnjim obalnim gradićima koji bi svakako morali pokazati barem neku reminiscenciju na ovaj slavni događaj iz povijesti samog otoka, ali i automobilizma općenito, no moje nade bile su neuslišene. Da program trodnevnog puta nije bio tako gust i da smo imali vremena zaći malo dublje u unutrašnjost prema Cerdì, Campofeliceu ili Collesanu, mjestima smještenim u brdima Madonie, možda bismo i prošli nekom od cestica

kojima su jurili mnogi od najvećih vozača svih vremena u utrci poznatoj kao Targa Florio. Uz to, zasigurno bismo vidjeli i mnoge podsjetnike poput starih natpisa na okolnim zgradama, trkaćih markacija pa i poneki od spomenika osnivaču ovog slavnog događanja, Vincenzu Floriu, za koje sam siguran da ih ima nekoliko, a od kojih je jedan čak i u Palermu.

Još na samom početku 20. stoljeća, Vincenzo Florio, bogati automobilski entuzijast, a i sam vozač, pokrenuo je u Bresciji utрку pod imenom Coppa Florio, nasljednicu još nekoliko godina starije Coppa Brescie. Nakon



**Vaccarella u Alfi 33.3 1971. godine**



**Enzo Ferrari za volanom Alfe**

velikog interesa javnosti i uspjeha te sjevernije utrke na kontinentu, Vincenzo je odlučio organizirati slično natjecanje na Siciliji kako bi na taj način odao priznanje svom rodnom kraju.

Prva utrka je vožena 1906. godine, u uvjetima koji su bili primjereniji zaprežnim vozilima nego automobilima, s neposrednom prijetnjom naleta na domaće i divlje životinje, ali i lokalnih razbojnika. Ipak, bez obzira na sve nedaće, zvijezda je bila rođena. Utrka je sadržavala tri kruga na dionici od ukupno 277 milja, a sudionik i osnivač slavne automobilske marke, Vincenzo Lancia, organizirao je prigodno klađenje.

Iako je bilo prijavljeno trideset natjecatelja, štrajk đenovskih lučkih radnika onemogućio je prijevoz,

a time i nastup većini prijavljenih, pa se na startu prve utrke u Campofeliceu pojavilo samo deset vozača. Devet i pol sati razno raznih nezgoda, odustajanja (među njima i kladioničara LANCIE) i borbe za preživljavanje donijelo je prvog pobjednika. Bio je to Alessandro Cagno s automobilom Itala 35/40 HP.

Naredne godine privukle su više natjecatelja i donijele nove pobjednike, mijenjala se i prilagođavala duljina same trase, a 1909. godine strašan potres koji je pogodio i do temelja srušio Messinu, na natjecanje je doveo samo jedanaestoricu kandidata.

Godine nakon Prvog svjetskog rata nisu donijele značajniji napredak na području automobilizma pa je u svrhu boljeg odaziva za prvu poslijeratnu utrku 1919.



**1970. Jo Siffert s pobjedničkim Porscheom 908-3 na ulicama grada**

godine Vincenzo Florio dokinuo neka pravila i dopustio sudjelovanje svim tipovima vozila, a značajno je skraćena i trasa utrke. Jedan od sudionika te godine bio je i mladi Enzo Ferrari.

Izdanjima utrke između dva rata dominirali su Bugatti i Alfa Romeo, te u narednim godinama Lancia i Maserati, a među vozačima etabilirali su se Achille Varzi i Tazio

Nuvolari te Luigi Villorosi, koji su odnijeli svaki po dvije pobjede.

Do sredine 20-ih Targa Florio je postala jedna od najvažnijih europskih utrka. Drugi svjetski rat ni ovdje nije prošao ne ostavivši trag. Vincenzo Florio je po naredbi Gestapa završio u zatvoru te je prva sljedeća poslijeratna utrka održana tek 1948. godine.

Pedesete su donijele velik broj novih slavni imena na trkačkoj sceni poput Umberta Magliolia, Piera Taruffija, Luigia Mussa, Stirlinga Mossa, Juan Manuel Fangia..., ali i do tragičnih pogibija brojnih vozača na stazama diljem svijeta. Utrka je uvrštena u bodovanje unutar svjetskog prvenstva, bolidi su postajali sve brži, a staze sve nesigurnije. Na kraju ovog desetljeća preminuo je i osnivač Vincenzo Florio.

Šezdesete i sedamdesete donijele su zlatno doba Targe uz dominaciju Ferrarija, Alfa Romea i najtrofejnijeg na ovoj utrci - Porschea, a stazama su vladali Bandini, Merzario, Siffert te lokalni heroj i voljeni nastavnik u obližnjoj školi Nino Vaccarella koji je Targu osvojio tri puta, jednom s Ferrarijem i dvaput s Alfa Romeom.

Posljednje izdanje ove utrke održano je 1977. godine, a do tada je organizirana 57 puta u 67 godina, a to ju i danas čini najdugovječnijom cestovnom utrkom ikad voženom.

**Uredio Marijan Pavić**



**Alfe Tipo 33 na transporteru spremne za utрку**

# Cinque Terre

*ljepota koja se ne propušta*

Cinque Terre (Pet zemalja) je jedno od najnetaknutijih prirodnih mediteranskih područja u Liguriji i na obali Tirenskog mora. Riomaggiore, Corniglia, Manarola, Vernazza i Monterosso su pet naselja koja čine Cinque Terre. Lebdeći između mora i kopna, ovdje vladaju priroda i mirisi divljine koji su potpuno očuvani. Cinque Terre je nacionalni park i od 1997. godine svjetska baština pod zaštitom UNESCO-a.

Riomaggiore je najistočnije od pet naselja i prvo naselje do kojega se dođe iz smjera grada La Spezia, a smješteno je u uskoj dolini rječice Rivus Maior (Rio Maggiore - velika rijeka) po kojoj je naselje dobilo ime. Izvorna jezgra potječe iz 8. stoljeća, a naselje je osnovala skupina grčkih izbjeglica koji su bježali pred ikonoklastičkim progonima Leona III. Izaurijskog.



**Corniglia**

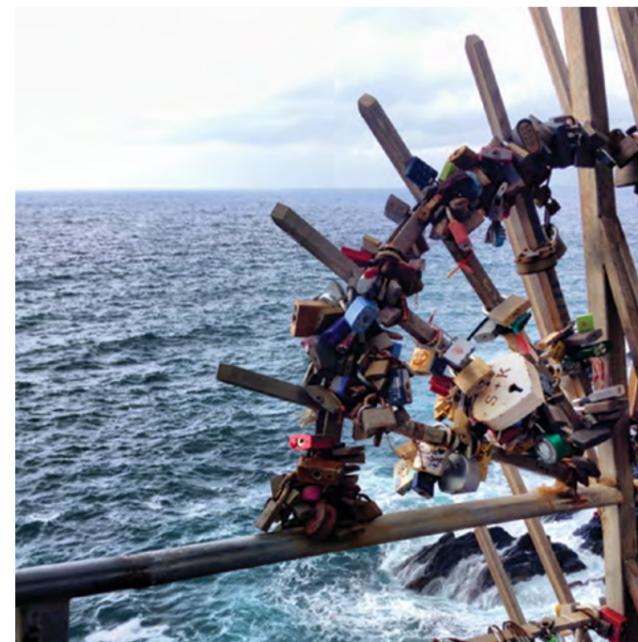
Kuće obojene tipičnim ligurijskim bojama prate koncept kuće-tornja: građene su u vis, na tri ili četiri kata, međusobno spojene u paralelne nizove. Na uzvišenom dijelu nalazi se župna crkva sv. Ivana Krstitelja, sagrađena 1340. godine po nalogu biskupa iz Lunija. Kapelica pokajnika je iz 16. stoljeća, a na suprotnoj, povišenoj strani nalaze se ostaci zamka iz 15./16. stoljeća.

Počeci Manarole sežu daleko u povijest. Osnovani su je stanovnici naseobine Volastra koja je možda bila rimska. Ime potječe od latinskog Manium arula, što znači mali hram posvećen Mani, no povijesni podaci tu prestaju jer nema preciznih izvora. Manarolu čine kuće-tornjevi koji su se zaklonili na tamnoj vrletnoj stjenovitoj uzvisini, s lukom koju omeđuju uzvisina i greben na kojem se nalazi groblje. Naselje se izgradilo oko glavne ulice koju danas pokriva rječica Groppo. Uzvodno se nalazi trg na kojemu su se smjestili religiozni objekti, među kojima i gotička crkva sv. Lovre, kapelica pokajnika i zvonik. Od pet naselja ovo je najmanje naselje poslije Corniglie.

Corniglia je smještena istočno od glavnog naselja Vernazze i Monterossa, a zapadno od Manarole i Riomaggiorea. Svoje korijene vuče iz rimskog doba što potvrđuje i ime koje dolazi od Gens Cornelia, rimske obitelji koja je gospodarila mjestom. Razlikuje



**Manarola**



**Via dell'amore**

se od drugih naselja Cinque Terre jer je to jedino naselje koje ne gleda direktno na more. Nalazi se na stjenovitoj uzvisini okomitoj na more, visokoj stotinjak metara s koje se može diviti četirima naseljima Cinque Terre. Put do Corniglie vodi dugim stepeništem koje se naziva Lardarina, a koje čine 33 reda stepenica i 382 stepenice ili pak cestom koja povezuje naselje sa željezničkom stanicom. Corniglia ima poljoprivredni potencijal i sa svojim niskim kućama, koje su tek nedavno podignute, urbanistički je slična ruralnim mjestima u zaleđu. Župna crkva sv. Petra sagrađena je 1334. godine na ostacima kapelice iz 11. stoljeća i svjedoči o gotičko-ligurijskoj povijesti Cinque Terre.

Vernazza je osnovana oko 1000. godine. Ime dolazi od Gens Vulnetia, stare rimske obitelji čiji su robovi nakon oslobođenja osnovali naselje. Vernazzu karakteriziraju obrambene građevine, kuće-tornjevi, Torrione i zamak Doria, koji je simbol ekonomske važnosti naselja u antičko doba, kojega su Đenovežani štitili od Saracena i invazija barbara.

Monterosso na moru je najzapadnije i najstanjenije naselje Cinque Terre. Ima prekrasne plaže, okomite grebene i kristalno čisto more. Naselje ima turistički potencijal. Kula Aurora na brdu sv. Kristofera dijeli staro srednjovjekovno naselje koje se razvilo na obalama rječice Branco, koja je sada pod zemljom, od modernog stambenog dijela koje se prostire duž plaže. Starim dijelom Monterossa dominira hrpa ostataka zamka obitelji Oberto koji strši nad morem te tipične kuće-tornjevi koje presijecaju uske uličice. U crkvi sv. Franje čuvaju se važna djela među kojima i raspelo koje mnogi pripisuju Van Dycku.

## Što se može raditi u Cinque Terre?

S obzirom na to da su mjestašca zatvorena za promet, tamo se možete opustiti, trčati šetalištem, skupljati školjke, pojesti sladoled, uživati u suncu u jesen i zimi ili se okupati u kasno proljeće i ljeti, šetati čarobnim naseljima, fotografirati ili samo uživati u ljepoti koja očarava tijekom cijele godine.

Via dell'amore (Ulica ljubavi) je jedno od mjesta koje obavezno trebate posjetiti. Turistička staza koja povezuje Riomaggiore s Manarolom jedna je od najpoznatijih staza u Italiji. Ulica ima svoju povijest koja je usko povezana sa željeznicom Genova - La Spezia. Naime, početkom 20. stoljeća, tijekom radova na modernizaciji željezničke pruge trebalo je napraviti tunel između Riomaggiorea i Manarole. On se mogao napraviti samo pomoću mina što je značilo izgradnju barutane koja je udaljena od dva naseljena mjesta. Bilo je neophodno prokopati dvije staze okomite na more, jednu od Manarole i jednu od Riomaggiorea, kako bi se došlo do sigurnog mjesta koje neće biti lako dostupno. Nakon završetka željezničkih radova, barutana je demontirana međutim ostale su dvije staze koje su vodile do nje. Stanovnici dvaju naselja odmah su uvidjeli priliku koju nisu smjeli propustiti, a to je da povežu kratkom i brzom stazom dva naselja Cinque Terre. Iako nisu bili jednostavni, radovi su završeni. Tijekom 90-ih godina Via dell'amore je dugo vremena bila zatvorena za prolaz zbog opasnosti od odrona zemlje uslijed popuštanja padine iznad staze, a ponovno je otvorena za javnost tek zahvaljujući velikim radovima osiguravanja. Posljednjih je godina nacionalni park proveo niz akcija s ciljem poboljšanja izgleda i upotrebe.

Romano Battaglia je rekao da je na obalama mora ispisana povijest života koja se stalno obnavlja poput valova koji brišu otiske u pijesku ili ostavljaju tamo nove predmete koji dolaze tko zna odakle. Istražite ovo more koje vas čeka, idite mu ususret i sigurno ćete naći nešto novo.

**Uredila Marieta Di Gallo**

# Kroštule...

## Sastojci za 4 osobe

Tko još nije čuo za tipičnu slasticu koju jedemo u doba karnevala? To su kroštule, poznate i raširene u cijeloj Italiji, a nose različita imena ovisno o tome u kojoj se talijanskoj regiji nalazite. Ime im potječe iz stare rimske tradicije, a znači slasticu spravljenju od kukuruznog brašna i prženu u svinjskoj masnoći te začinjenu medom. Prema jednoj davnoj rimskoj tradiciji kroštule su se pripremale oko 500. godine pr. Kr. kada su se u mjesecu ožujku u Rimu slavile svečanosti u čast boga vina. U to su se doba pile velike količine vina začinjenog medom i različitim mirodijama i pekli kolačići od pšenice.

Jedna druga tradicija pripovijeda da su kroštule, koje su tada nazivali frictilie, pekli rimske žene u čast svoga zaštitnika, boga plodnosti. Pripremale su se u doba karnevala pa su ih tako pekli u velikim količinama kako bi trajale duže vrijeme. Slastica je nastala iz potrebe da se stvori zasitna hrana, jednostavna za pripremu. Tijesto se djelovanjem kvasca puno ne povećava, ali zato prženjem postaje hrskavo te se posipa šećerom u prahu. Ta tipična slastica koja obilježava doba karnevala ima toliko različitih imena koliko je talijanskih regija pa su tako kroštule nazvane: chiacchiere i latuge u Lombardiji, cenci i donzele u Toscani, frappe u Laciju, sfrappole ili lasagne u Emiliji, crostole (što je najbliže nazivu koji se koristi u hrvatskom jeziku) u Trentinu, galani ili gale u Venetu, bugie ili rosoni u Piemontu, pampuglie u Pugli, lingue u Napulju i Campagni.

Kroštule imaju oblik trakica koje mogu biti i poput mašni ako se prije pečenja povežu u čvor. Upravo tako su nazvane u Riminiju –focchi (hrvatski – mašnice).

U današnje vrijeme jedemo ih u doba karnevala s drugim slasticama koje poznaje i voli cijela Europa, a to su krafne, fritule i ostala pržena tijesta tipična za

svaku zemlju zasebno. Ova omiljena hrskava slastica jede se u karnevalskim povorkama koje završavaju na Čistu srijedu – Pepelnicu kojom obilježavamo početak korizme i posta i na neko vrijeme ne jedemo masnoće u tako obilnim količinama.

Uredila Anamarija P. Hlušička



Cenci – tradicionalan kolač



Focchi sa šećerom u prahu

- 500 g brašna
- 150 g šećera
- 3 cijela jaja
- 60 g maslaca
- ½ vrećice praška za pecivo
- korica limuna
- šećer u prahu za posipanje
- ulje za prženje
- suho bijelo vino ili liker (ili rakija)

### Postupak

- Brašno prosijte u posudu pa mu dodajte šećer i prašak za pecivo.
- U sredinu dodajte jaja, koja lagano razmutite vilicom, te omekšali maslac.
- Tijesto prvo dobro umijesite rukama pa mu na kraju dodajte limunovu koricu i liker ili vino.
- Ostavite ga da miruje 10-ak minuta.
- U posudi na vatri stavite da se grije ulje.
- Razvaljajte tijesto tanko, ali ne previše te nazubljenim nožićem izrežite dugačke trakice oblikujući tako kroštule.
- Ubacujte ih u zagrijano ulje i kada dobiju zlatnožutu boju izvadite ih na ubrus da se ocijede.
- Ohlađene, pospite šećerom u prahu.

# Intervju s direktoricom Talijanskog instituta za kulturu u Zagrebu, Mariom Sicom



Direktorica Talijanskog instituta za kulturu u Zagrebu Maria Sica

## Možete li nam reći nešto o sebi?

Rođena sam u Napulju, ali godinama živim u inozemstvu. Zbog obitelji i posla dugo sam bila u Japanu, a zatim u Rusiji. Studirala sam humanističke nauke. Moja duša je podijeljena na dva dijela kao i moj horoskopski znak – blizanci.

## Što mislite o Zagrebu i Hrvatskoj?

Obožavam Zagreb i ovu zemlju. Dosad sam posjetila prekrasna mjesta i upoznala sam ljude koji su odmah bili pristupačni i spremni na suradnju. Sviđa mi se ovaj grad ispunjen poviješću, muzejima, sjajnim palačama, zelenilom i tisuću kafića...

## Gdje ste vršili funkciju direktorice Talijanskog instituta za kulturu i možete li napraviti usporedbu s Talijanskim institutom za kulturu u Zagrebu?

Prije Zagreba radila sam u Institutu za kulturu u Moskvi. Bilo je to zahtjevno i vrlo važno iskustvo, ali uvjeravam Vas da je i Zagreb vrlo poticajan izazov. Institut je okružen kreativnim energijama, a velika su očekivanja od kulturne ponude naše zemlje.

## Koje će planove za 2014. godinu Institut predstaviti javnosti?

U pripremi je puno stvari. Sljedeće godine imamo dva važna događaja: s jedne strane obilježavanje sto godina od početka Prvog svjetskog rata, a zatim, počevši od srpnja, talijansko preuzimanje šestomjesečnog predsjedanja Vijećem Europske

unije. Imat ćemo izložbe antičke i suvremene umjetnosti, poznate talijanske filmove s posljednjeg filmskog festivala u Veneciji, Italija će biti počasni gost na festivalu barokne glazbe u Varaždinu, a zatim događanja diljem Hrvatske: glazba i kazalište u Dubrovniku, vizualna umjetnost u Zadru, fotografija u Osijeku, ali radimo i na manifestacijama u Splitu, Rovinju, Puli. Sve u svemu, čeka nas ubrzani tempo, no tim Instituta je zaista pun energije.

## Koji su dugoročni projekti Talijanskog instituta za kulturu i kako surađujete s drugim talijanskim organizacijama u Hrvatskoj?

Okvirni je plan uspjeti prikazati povijesne dokaze o velikoj povijesti u kombinaciji s osobama, fenomenima, aspektima izuzetno žive suvremenosti visoke kvalitete i pokazati na taj način razvoj jedne zemlje koja ne prestaje proizvoditi, stvarati i predlagati svoj svijet i svoj vrlo osobni stil življenja. Za to je neophodno surađivati s nizom lokalnih organizacija i institucija, i onih talijanskih koje su u Hrvatskoj, a moram reći da sam do sada kroz zajedničke ciljeve i razradu zajedničkih strategija za aktivnosti naišla samo na zanimanje i stvarnu volju za suradnjom.

Uredila Daniela Dapas



# Bramanteova PETSTOTA godišnjica



## Župni dvor uz baziliku Sant'Ambrogio (Milano)

Donato d'Angelo di Pascuccio, poznatiji kao Bramante, rodio se u Fermignano 1444. godine, a umro je u Rimu 1514. godine. Bramante je bio arhitekt, slikar, teoretičar arhitekture, pjesnik i glazbenik. Njegovo umjetničko obrazovanje i radovi iz mladosti nisu dokumentirani, pa mu se stoga neki radovi iz tog razdoblja pripisuju s nesigurnošću. Međutim, najvjerojatnije je proveo to razdoblje u Urbino gdje je naučio tehniku upotrebe perspektive koju će primijeniti u svojoj slikarskoj i arhitekturnoj karijeri u Milanu.

Iz lombardskog razdoblja (od 1477. do 1499.) potječe crtež unutrašnjosti crkve u bakrorezu Bernarda Prevedarija iz 1481. godine, dijelovi fresaka na kojima su prikazani „Heraklit i Demokrit“ i „Vojnici“, crteži klaustara župnog dvora uz baziliku Sant'Ambrogio itd. U radovima iz tog razdoblja vidi se utjecaj Vitruvijeve teorije o arhitekturi, izumitelja linearne perspektive – Brunelleschija, od kojega je preuzeo oživljavanje antičkih uzora, kao i Leonarda da Vinci koji je u to vrijeme boravio u Milanu. Međutim, Bramante je imao autoritet i veliki utjecaj na tadašnju kulturu zahvaljujući osjećaju za monumentalnost koju je ostvario ritmičkim



## TempiETTO u dvorištu crkve San Pietro in Montorio (Rim)

i jedinstvenim oblikovanjem arhitektonskih masa i zahvaljujući profinjenom osjećaju za važnost boja i atmosfere.

Godine 1499. Bramante se preselio u Rim gdje je već u svojim prvim djelima pokazao stroži stil bez dekoracije. Među njegovim rimskim djelima ističu se klaustar crkve Santa Maria della Pace, dio crkve San Pietro in Montorio nazvan Tempietto, nacrt za novu baziliku sv. Petra itd.

U 2014. godini obilježit ćemo 570 godina od rođenja i 500 godina od smrti jednog od najvažnijih umjetnika talijanske renesanse. Tim povodom San Marino će izdati prigodnu kovanicu od 2 eura s njegovim likom.

Uredila Jasminka Šturlić

# Naša talijanska stvarnost

Protekla godina imala je višestruko značenje za Zajednicu Talijana. Postali smo bliži svojoj zemlji postavši dio europske obitelji, uspostavljene su nove bogate suradnje s talijanskim institucijama u Hrvatskoj, pokrenuti brojni projekti, ali i nova poznanstva sa zajednicama u Hrvatskoj. Članova je sve više, kako manjine tako i simpatizera, pohvale i podrška najveća su nam nagrada te i u ovu godinu krećemo s novim zanimljivim događanjima.

Osvrnut ćemo se na proteklu godinu i izdvojiti samo neke od brojnih aktivnosti zajednice. Početkom godine pokrenut je niz projekata u suradnji s Talijanskim institutom za kulturu u Zagrebu, Talijanskim veleposlanstvom u Zagrebu i Narodnim sveučilištem u Trstu. Najznačajnija je izložba 'Imago Trieste' koja prikazuje Trst kroz grafike iz zbirke Stevija i Tity Davia. U travnju je održana izložba talijanskih minijatura automobila u suradnji s maketarskim klubom David Schwarz.

Nisu nedostajale ni pjesničke večeri te smo ponovno uživali u predivnim poezijama Sanje Andričević Pintarić iz zbirke 'S druge strane ogledala', oduševili smo se dvama predavanjima o Siciliji koje je održala profesorica Jasminka Šturlić. Upoznali smo najpoznatije ličnosti Sicilije, njezine povijesti, gradove, a kroz zadnje predavanje naučili ponešto o mafiji i degustirali odličnu pastu alla norma. U suradnji sa Zajednicom Talijana Kutine održano je i predavanje o Lonjskom polju čije su nas ljepote i netaknuta priroda ostavili bez daha.



**Grupna fotografija s izleta na Siciliju, u pozadini panorama Palermo**

U suradnji s Talijanskim institutom za kulturu u Zagrebu ugostili smo uglednu docenticu Fulviju Conter s konzervatorija u Bresci koja nam je održala predavanje o Giuseppeu Verdiju i njegovom vremenu povodom 200-te godišnjice njegovog rođenja.

Putovali smo u veljači na karneval u Veneciju, u travnju smo posjetili Zajednicu Talijana Momjana i Novigrada gdje smo se družili s olimpijcem Giovannijem Cernogorzem. U rujnu smo posjetili istočnu Siciliju: Palermo, Cataniju, Monreale, Taorminu, Siracusu, Cefalu', uživali u ljepotama Etne, gastronomiji i neponovljivoj atmosferi ovog najvećeg talijanskog otoka i regije.

U studenom nas je posjetila Zajednica Talijana Krka, proveli smo predivan dan u metropoli, obišli Gornji



**Predavanje povodom 200-te godišnjice rođenja Giuseppea Verdija u Talijanskom institutu za kulturu**

grad pod vodstvom vodiča za grad Zagreb Martine Cernogoraz te degustirali zagrebačke specijalitete. Družili smo se i s kontinentalnim zajednicama Lipika i Kutine, a posjetili smo i jednu zajednicu u Sloveniji, onu CAN Isole gdje smo dočekan srdačno i toplo.

U prošloj godini izašla su dva broja časopisa 'Susreti', a predstavljena su na druženjima u ožujku, povodom 6. godišnjice Zajednice te u listopadu prilikom projekcije dokumentarnog filma Sabine Benussi 'Vedo rosso'.

Družili smo se u kantini 'Basement', kartali, planinarili na Sljeme...a da godinu završimo u božićnom duhu, osim prigodnog domjenka u suradnji s Talijanskom manjinom Grada Zagreba i radionice za djecu, organizirali smo humanitarnu akciju za Dječji



**Izložba minijatura talijanskih automobila**

dom Caritas na Trešnjevci i time usrećili mališane i mladež s potrepštinama i igračkama. Članovi naše zajednice pokazali su veliko srce i na tome im hvala!

**Uredila Daniela Dapas**

# Susreti

UNIONE ITALIANA -  
COMUNITA' DEGLI  
ITALIANI  
DI ZAGABRIA

## SUSRETI

Glasiilo Zajednice Talijana u Zagrebu  
Godina 2014./ Broj 9  
Izlazi dva puta godišnje  
u travnju i listopadu.

## UREDNIK

Marijan Pavić

## ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

## AUTORI

Daniela Dapas

Marijan Pavić

Jasminka Šturlić

Marieta di Gallo

Anamarija Pulić Hlušička

## LEKTURA

Maja Salapić

Elvio Dapas

## PRIJEVOD

Jasminka Šturlić

## DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Dunja Cipriš

## NAKLADNIK

Zajednica Talijana u Zagrebu

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

web: unija.italianiazagabria.com

E-pošta: talijanskaunijazagreb@gmail.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807



## UVODNA RIJEČ

Nova godina je pred nama, a stara je bila puna raznih zanimljivih događanja. Bilo ih je toliko da ih je gotovo nemoguće nabrojati u svega nekoliko rečenica koliko ih je rezervirano za uvodnik. Stoga pročitajte Danielin osvrt na zbivanja u prošloj godini, gdje smo sve bili i što smo sve popratili. Zavidan je popis aktivnosti u kojima Zajednica Talijana

sve više i sve češće sudjeluje na obostrano zadovoljstvo nas i naših partnera.

Naša predsjednica napravila je i intervju s direktoricom Talijanskog instituta za kulturu gđom Mariom Sicom i saznala gdje je sve boravila, koja je sve iskustva imala prije dolaska u Zagreb, te nas upozнала s planovima za tekuću godinu, ali i dugoročnim projektima na kojima Institut intenzivno radi.

Ovog nas puta Marieta vodi na još jedno prekrasno mjesto, glasovite Cinque Terre u sjeverozapadnoj Italiji, na obali Ligurskog mora. Otkrijte zajedno s nama tajne i ljepote ovog pitoresknog kraja i gotovo pa sigurnog odredišta našeg sljedećeg putovanja.

Jasminka nas vodi u povijest i upoznaje s Donatom Bramanteom, svestranim stvaraocem koji je imao značajan utjecaj na talijansku umjetnost renesanse. Kako će mu se stoljećima kasnije Europa na tome odužiti, pročitajte u ovom zanimljivom članku.

Da ne ostanemo gladni čitajući novi broj Incontrija, pobrinula se Anamarija. Ona će nam predstaviti još jednu slasticu porijeklom iz Italije, ali omiljenu i u mnogim dijelovima Hrvatske u danima karnevala –kroštule.

Prošle smo jeseni posjetili Siciliju, a ovdje vas vodimo u jednu malo drugačiju povijest ovog lijepog otoka smještenog na samom jugu Italije. Sigurno ste čuli za legendarnu Targu Florio, utrku koja je odigrala značajnu ulogu u promociji ovog naizgled siromašnog kraja i njegovih ponosnih stanovnika, a koja se i danas pamti kao živuća legenda otoka.

**Marijan Pavić**  
Urednik

# info

Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte talijanskaunijazagreb@gmail.com ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

### TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- petkom i subotom u sjedištu
- za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 1 000 kuna

### IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- za djecu od 3 godine na dalje
- za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, a za pridružene članove 1 000 kuna godišnje ili 30 kuna po dolasku

### DRUŠTVENE IGRE

#### BRIŠKULA I TREŠETE

- za sve članove besplatno
- potrebno se predbilježiti putem e-pošte talijanskaunijazagreb@gmail.com

### KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- dnevne talijanske novine: La voce del popolo (Edit), Il Piccolo (di Trieste) i Panorama (Edit)



### RADNO VRIJEME

svaki radni dan **od 09:00 do 17:00**  
(ponedjeljkom i srijedom do 20:00)  
uz prethodnu najavu na broj telefona  
**01/38 74 355**

**e-mail: unija.italianiazagabria@gmail.com**

**web: unija.italianiazagabria.com**

**ADRESA: Palinovečka 19**

# Susreti

